



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)
Federica LELLI	Referendario

Nella Camera di consiglio del 6 novembre 2024, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2022 del **Comune di Campotosto (AQ)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro"*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, depositata il 16 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 2 agosto 2023 n. 200/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario al rendiconto 2022 al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione del 20 febbraio 2024, n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2024;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 23 aprile 2024, depositata il 26 aprile 2024, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, che approva le Linee guida e il relativo questionario, la tabella PNRR con l'annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 27 agosto 2024, depositata il 28 agosto 2024, n. 218/2024/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio del questionario sul rendiconto 2023 al 31 ottobre 2024;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del 16 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza del 31 ottobre 2024, n. 34, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Referendario Chiara Grassi;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 del Comune di Campotosto (AQ) (473 abitanti)

acquisiti mediante il sistema applicativo LimFit, in data 10 gennaio 2024 (prot. n. 63), pervenuto in ritardo rispetto alla scadenza individuata nella deliberazione 200/2023/INPR.

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto ha specificato che *“poiché nominato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 19/12/2022, e pertanto non essendo in carica per il quasi intero anno 2022, non è in grado di specificare se, nel corso dell'anno, si siano verificate gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali”*. Nel questionario ha ribadito che *“Il revisore è in carica da fine dicembre 2022, pertanto nell'anno considerato non ha seguito l'Ente. Tuttavia ha riscontrato delle difficoltà nella gestione del bilancio e nel rispetto dei principi contabili derivanti dal D. Lgs. 118/2011. Si è provveduto a sollecitare l'Ente ad attuare misure volte al miglioramento della gestione contabile e finanziaria, anche in seguito alla Deliberazione della Corte dei conti sui rendiconti 2020 e 2021. Si attende dall'Ente un importante progresso da tale punto di vista, fin dal rendiconto 2023. In particolare, si è posto l'accento sulla corretta verifica dell'esigibilità dei residui, sul monitoraggio della quota vincolata del fondo di cassa e sulla valorizzazione del fondo pluriennale vincolato”*.

Inoltre, nella relazione al rendiconto 2022 lo stesso Organo rileva che *“l'Ente risente ancora degli eventi sismici che si sono susseguiti dall'anno 2009 all'anno 2017, in particolare nella gestione del personale con rilevante criticità riguardo la mancanza della fondamentale figura del Segretario Comunale e la carenza di specifiche competenze in vari settori.*

Invita l'Ente a:

- rispettare le scadenze di approvazione del Rendiconto;
- gestire in maniera corretta gli stanziamenti trasferiti dallo Stato;
- costituire il fondo salario accessorio nei tempi e nei modi previsti dalla normativa;
- rispettare gli obblighi di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione;
- monitorare costantemente i residui sia attivi che passivi;
- a garantire una congrua quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gestire in maniera corretta il caricamento all'interno della piattaforma BDAP;
- rispettare la normativa sull'armonizzazione contabile in riferimento alla predisposizione di cronoprogrammi di spesa attendibili ed alla corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato.
- nominare il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139, D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili”.

Questa Sezione, come evidenziato nella deliberazione 281/2023/PRSP, ha verificato la mancata pubblicazione dei dati dell'esercizio in esame su Bdap (inseriti il 21 marzo 2024).

L'Oref nella relazione ha infatti precisato che *“l'Ente non risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati”* ed inoltre *“l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del*

rendiconto 2022 attraverso la modalità "preconsuntivo", ma in modo non completo. Risulta in stato "non acquisito" il documento contabile "Schemi di bilancio". Nel questionario indica che "alla data del 27/11/2023 l'Ente non ha trasmesso alcun allegato. Inoltre:

- Lo "schema di bilancio" non risulta trasmesso.

- I "dati contabili analitici" risultano trasmessi in fase "preconsuntivo" in data 31/05/2023.

- Il "piano degli indicatori" risulta trasmesso in fase "preconsuntivo" in data 31/05/2023.

"Si è provveduto più volte a sollecitare l'Ente alla trasmissione corretta dei documenti, ricordando le conseguenze del mancato adempimento."

Il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento.

Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.), l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali.

In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

1.2. Nell'esercizio di tale controllo la Sezione regionale, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli Enti, di adottare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

1.3. L'odierno controllo - ponendosi in una prospettiva non più statica, ma dinamica, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio (*ex multis*, Corte cost. sent. n. 179 del 2007) - è volto a rappresentare non solo le gravi irregolarità eventualmente riscontrate, ma anche l'effettiva situazione finanziaria che ne discende, a vantaggio della collettività interessata e degli organi elettivi degli enti controllati, affinché questi ultimi possano responsabilmente assumere le decisioni correttive ritenute più appropriate (Corte conti Sez. reg. contr. Emilia-Romagna deliberazione n. 166/2022).

1.4. Con deliberazione n. 281/2023/PRSP questa Sezione ha analizzato i rendiconti dal 2020-2021 ed ha accertato che *“le criticità evidenziate nella precedente deliberazione n. 203/2021/PRSE non sono state ancora affrontate e risolte dal Comune negli esercizi in esame, di conseguenza la gestione contabile presenta tuttora gravi lacune. In primo luogo, viene confermata l'assenza di una verifica sui residui attivi e passivi mantenuti in bilancio. Tale aspetto potrebbe avere gravi ripercussioni sull'effettiva quantificazione del risultato di amministrazione. Al riguardo, analizzando i dati al 31 dicembre 2021 presenti su Bdap, risultano maggiori accertamenti per euro 37.547,21 (di cui 5.727,63 euro sul Titolo 1 e 31.819,58 euro sul Titolo 2) senza crediti eliminati e non risultano movimenti nei residui passivi. Inoltre, sui Titoli 1 e 3 dell'entrata non risultano presenti residui di competenza e la riscossione in conto residui presenta valori non elevati, anomalia, questa, che non appare coerente rispetto al citato aumento degli accertamenti.*

Tutto ciò ha ripercussioni sulla consistenza del FCDE, che presenta valori estremamente bassi se si considerano i crediti vetusti dei Titoli 1 e 3 e l'utilizzo, prolungato oltre il consentito, del metodo semplificato.

Le difficoltà della gestione degli impegni ed accertamenti ha ripercussioni anche sulla mancata valorizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato, elemento che riveste notevole importanza nella corretta applicazione dei nuovi principi contabili.

Ulteriormente, deve essere verificata la consistenza della cassa vincolata, alla luce della situazione emergenziale in cui si trova l'Ente, con la correlata gestione dei fondi - sisma.

In conclusione, le criticità sopra rilevate non appaiono esclusivamente riconducibili alla rappresentata evenienza derivante dagli eventi sismici o alla mancanza del Segretario generale, ma denotano una difficoltà evidente nell'effettiva applicazione dei principi contabili introdotti con il decreto legislativo n.118 del 2011.”

Nella stessa deliberazione viene inoltre verificato che *“le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a riferire a questa Sezione di controllo, entro il termine finale di tre mesi, in merito a:*

- *esigibilità dei residui attivi e passivi mantenuti in bilancio;*

- mancata valorizzazione del Fondo pluriennale vincolato;
- verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri Fondi, in particolare del Fondo garanzia per i debiti commerciali;
- verifica della corretta quantificazione della cassa vincolata;
- mancato rispetto della normativa richiamata dal Tusp, in particolar modo dell'art. 20;
- rispetto gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa”.

1.5. In data 29 gennaio 2024 (prot. 353), l'Ente ha trasmesso una relazione a firma del Sindaco ad oggetto “*Delibera n. 281/2023/PRSP. Riscontro*”. Rispetto a questa, sono stati richiesti chiarimenti con nota istruttoria prot. 689 del 27 febbraio 2024 a cui è seguito riscontro con nota n. 1036 del 25 marzo 2024.

2. Equilibri di bilancio.

Il Comune ha approvato in ritardo, rispetto alla scadenza del 30 aprile, il rendiconto 2022 con delibera consiliare n. 2 dell'8 settembre 2023. Al riguardo, si ribadisce ancora che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente; il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2022 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	380.315,57	-100.000,00	280.315,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	113.982,29		113.982,29
Risorse vincolate nel bilancio (-)	966,00		966,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	265.367,28	-100.000,00	165.367,28
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	67.125,67		67.125,67
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	198.241,61	-100.000,00	98.241,61

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla relazione dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Il risultato di competenza (W1) è di 280.315,57 euro; l'equilibrio di bilancio (W2) è pari a 165.367,28 euro e l'equilibrio complessivo (W3) 98.241,61 euro.

3. Risultato di amministrazione e sua composizione.

Di seguito si riportano la tabella sul risultato di amministrazione e quella relativa alla sua composizione per il biennio in esame.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

Voci	Gestione 2022		
	residui	competenza	totale
Fondo cassa all' 1/1			3.910.659,14
Riscossioni	2.310.751,26	13.302.898,62	15.613.649,88
Pagamenti	1.808.492,61	2.696.466,11	4.504.958,72
saldo di cassa al 31/12			15.019.350,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
Fondo cassa al 31/12			15.019.350,30
Residui attivi	16.505.942,98	13.771.706,52	30.277.649,50
Residui passivi	20.012.101,67	24.367.823,46	44.379.925,13
FPV spesa corrente			-
FPV spesa in conto capitale			-
Risultato amministrazione al 31/12			917.074,67

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

Non risultano destinate dall'Ente somme al Fondo pluriennale vincolato (FPV) sia per la spesa corrente che per la spesa in conto capitale. Nella nota del 29 gennaio 2024, prot. 353, l'Ente ha chiarito che *“la mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato è dovuta alle deliberazioni di Giunta nelle quali sostanzialmente sono stati confermati i residui allo stato di allora senza procedere alla creazione del Fondo pluriennale vincolato, si precisa che dal bilancio preventivo di quest'anno, come già specificato nella relazione al Bilancio 2024, verrà analizzato ed elaborato il suddetto fondo.”*

L'Organo di revisione nella relazione, in merito all'elevato importo dei residui passivi, osserva: *“avendo avuto nel corso degli anni dal 2009 al 2017 eventi sismici di notevole importanza, ha valutato di riportare i suddetti residui passivi perché ancora in fase di definizione. Sono stati effettuati riaccertamenti dei residui con determinazione area Tecnica n. 18/2023, area Sisma determinazione n. 19/2023 e area Amministrativa determinazione n. 36/2023. Si valuterà nel prossimo bilancio l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato”. Specifica, inoltre, che “considerata la situazione sopra descritta, l'Organo di Revisione raccomanda l'Ente a vigilare attentamente sul riaccertamento dei crediti e debiti mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi negativi di un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sull'attendibilità del rendiconto dell'Ente”. Raccomanda infine di “mettere in atto con estrema sollecitudine, tutte le attività idonee ad effettuare una corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, considerata la sua rilevante importanza in bilancio, come disposto dal principio contabile n. 5.3”.*

L'importo del risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati ed è esposto nella tabella che segue.

Tabella n. 3 – Composizione risultato di amministrazione

	2022
Risultato di amministrazione	917.074,67
<u>Parte accantonata:</u>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE	160.339,53
Fondo anticipazione di liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	85.795,85
Altri accantonamenti	43.393,64
Totale parte accantonata (B)	289.529,02
<u>Parte vincolata:</u>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (contrattazione decentrata e fondo funzioni fondamentali)	122.079,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.940,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	124.019,73
<u>Parte destinata agli investimenti:</u>	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	25.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	478.525,92

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

L'Ente chiude, l'esercizio, con un avanzo di amministrazione pari a 478.525,92 euro.

Il Comune nell'esercizio 2022 ha accantonato 160.339,53 euro al Fondo crediti di dubbia esigibilità, 85.795,85 euro al Fondo contenzioso e 43.393,64 euro ad altri accantonamenti (di cui 30.352,81 euro per Fondo garanzia debiti commerciali, euro 2.788,87 Fondo indennità fine mandato sindaco e 10.251,96 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente), per un totale di 289.529,02 euro. A tal proposito l'Organo di Revisione nella relazione conferma che *“nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a 10.251,96 euro per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Inoltre, avendo l'Ente registrato un aumento rispetto all'anno precedente dell'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza, mancando quindi la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, è stato accantonato il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, per l'importo di euro 30.352,81”*.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi 160.339,53 euro.

Dal prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" inserito nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2022, si rileva che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101 - imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*, ha accantonato a FCDE euro 84.020,11, una somma pari al 19,69 per cento dei residui mantenuti (euro 426.765,53, di cui euro 162.003,32 relativi alla competenza ed euro 264.762,21 relativi ad esercizi precedenti);
- con riferimento al Titolo 2 *Trasferimenti correnti Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*, ha accantonato a FCDE euro 42.523,44, una somma pari al 5,29 per cento dei residui mantenuti (euro 804.489,50, di cui euro 265.262,71 relativi alla competenza ed euro 539.226,79 relativi ad esercizi precedenti);
- con riferimento al Titolo 3 *Entrate extratributarie - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*, ha accantonato a FCDE euro 33.795,98, una somma pari al 4,33 per cento dei residui mantenuti (euro 779.822,76, di cui euro 256.854,10 relativi alla competenza ed euro 522.968,66 relativi ad esercizi precedenti).

Il FCDE di euro 160.339,53 è generato dai residui di parte corrente (euro 84.020,11 dal Titolo 1; 42.523,44 dal Titolo 2 ed euro 33.795,98 dal Titolo 3) e rappresenta circa l'1 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (euro 30.277.649,50), che diventa l'8 per cento in riferimento ai Titoli 1, 2 e 3 (euro 2.011.077,79).

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso di 85.795,85 euro, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'Ente, esistente al 31 dicembre, riportata dall'Oref nella relazione "è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 85.795,85 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 70.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- euro 15.795,85 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso."

L'Ente non ha costituito il fondo perdite per aziende e società partecipate.

Questa Sezione ricorda all'Ente di attuare un attento monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità, in special modo di quello del fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui

adeguata quantificazione, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

Come evidenziato dalla Sezione delle autonomie *“I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione. La previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario”* (deliberazione n. 8/SEZAUT/2018/INPR).

Con riferimento alla parte vincolata, risultano somme per 124.019,73 euro, così ripartite:

- Esercizio Funzioni Fondamentali (art 106 d.l. 34 del 2020): 112.518,73 euro;
- Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico: 2.953,00 euro;
- Ristoro Tosap art. 181, d.l. 34 del 2020: 3.345,00 euro;
- Solidarietà Alimentare: 3.263,00 euro;
- Stipendi al personale della polizia locale: 50,00 euro;
- Centri estivi e contrasto alla povertà educativa: 1.890,00 euro.

4. Analisi della liquidità.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente, nell'esercizio in esame, non ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità e di tesoreria. Anche dal prospetto di Cassa depositi e prestiti *“Anticipazione di liquidità concesse agli Enti della Regione Abruzzo ai sensi del d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti”* non risultano somme erogate.

Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, presenta i seguenti risultati finali.

Tabella 4 - Gestione di cassa

	2022
FONDO CASSA INIZIALE	3.910.659,14
TOTALE RISCOSSIONI	15.613.649,88
TOTALE PAGAMENTI	4.504.958,72
FONDO CASSA al 31.12	15.019.350,30
<i>Di cui cassa vincolata</i>	<i>12.318.837,01</i>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione

Nella relazione e nel questionario l'Oref ha indicato che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2022 che è di euro 12.318.837,01.

Tabella 5 - Evoluzione cassa vincolata

	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	1.028.470,43
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	-
Fondi vincolati all'1.1	1.028.470,43
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	14.380.315,52

	2022
Decrementi per pagamenti vincolati	3.089.951,94
Fondi vincolati al 31.12	12.318.834,01
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	12.318.834,01

Fonte: Relazione consuntivo 2022

Si raccomanda di prestare sempre la massima attenzione alla gestione delle entrate e delle spese vincolate al fine di poter monitorare, costantemente, il fondo di cassa vincolato ed evitare squilibri in termini di cassa.

5. Analisi dei residui

L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto, ha dichiarato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 30 dell'8 giugno 2023 munito del parere dell'Oref. Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 6 - residui attivi 2022

RESIDUI ATTIVI	2022
RESIDUI INIZIALI	18.945.163,68
RISCOSSIONI C/R	2.310.751,26
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-128.469,44
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	16.505.942,98
RESIDUI DI COMPETENZA	13.771.706,52
TOTALE RESIDUI	30.277.649,50
% RISCOSSIONE RESIDUI	12
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	51

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La quota di formazione dei residui attivi è pari al 51 per cento, mentre la quota di riscossione è pari al 12 per cento.

Nella relazione l'Organo di revisione *“invita l'Ente a migliorare la capacità di riscossione mettendo in atto tutte le iniziative idonee al raggiungimento di un soddisfacente risultato”*.

La Tabella *“Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione”* indica solamente per il recupero evasione IMU/TASI accertamenti per euro e riscossioni per 1.001,00 euro, mentre non ci sono dati rispetto al recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI, COSAP/TOSAP e altri tributi.

La Tabella *“Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio”*, presente sul questionario e rettificata nella nota del 25 marzo 2024, protocollo n. 1036, indica per l'esercizio in esame: IMU/TASI residui iniziali di 279.197,35 euro ed un riscosso in c/residui pari a

229.197,35; TARSU/TIA/TARI residui iniziali di 88.125,61 euro ed un riscosso in c/residui pari a zero; sanzioni per violazioni al codice della strada residui iniziali di 1.567,59 euro ed un riscosso in c/residui di pari importo; proventi acquedotto residui iniziali di 85.850 euro ed un riscosso in c/residui pari a zero. Sono indicati a zero, invece, i valori relativi a Proventi acquedotto e Proventi canoni di depurazione.

Questo Collegio ricorda come gli scostamenti tra accertamento e riscossione, qualora si presentino in forma reiterata, concorrano a compromettere il rispetto degli equilibri di bilancio connessi ad un andamento degli accertamenti e degli impegni che, se caratterizzati da veridicità ed attendibilità, dovrebbero invece garantire una soddisfacente condizione di liquidità.

Si raccomanda, pertanto, all'Ente di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla legge per il recupero dei crediti, ponendo la massima attenzione ai termini di prescrizione al fine di ottimizzare la capacità di riscossione dei residui attivi.

Tabella 7 - residui passivi 2022

RESIDUI PASSIVI	2022
RESIDUI INIZIALI	21.823.269,61
PAGAMENTI C/R	1.808.492,61
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-2.675,33
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	20.012.101,67
RESIDUI DI COMPETENZA	24.367.823,46
TOTALE RESIDUI	44.379.925,13
% PAGAMENTI RESIDUI	8
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	90

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La quota di formazione dei residui passivi è del 90 per cento mentre quella dei pagamenti del 8 per cento. Nella relazione l'Oref specifica che *“nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti”* ed il comune, con nota acquisita a protocollo n. 353 del 29 gennaio 2024, sulla base delle prescrizioni indicate nella 281/2023/PRSP ha precisato che *“l'esigibilità dei residui attivi e passivi mantenuti in bilancio, nei rendiconti del 2020 e 2021, sono stati elaborati in base alle deliberazioni di Giunta n. 17 del 31.5.2021 e n. 23 del 28.4.2022 relative rispettivamente al riaccertamento ordinario anno 2020 e anno 2021.”* Pertanto, questa Sezione, in merito alla gestione dei residui ed il suo riflesso sull'attendibilità del risultato di amministrazione, sottolinea ancora *“che una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al principio generale n. 16 dell'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, unita alla diligente effettuazione dell'operazione di riaccertamento dei residui ed a una efficiente attività di*

riscossione e pagamento, comporta necessariamente la riduzione della mole dei residui attivi e passivi” (cfr. Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 91/2020/PRSE).

6. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 9, comma 1, d.p.c.m. 22 settembre 2014 è di 16,21 giorni, così come specificato nella relazione dell'Oref e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi, reinviato su Bdap in data 21 marzo 2024.

7. Spese di rappresentanza

Il Comune ha inviato su ConTe (protocollo n. 1001 del 21 marzo 2024) il prospetto allegato al rendiconto, come previsto dall'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011, dal quale risultano sostenute spese di rappresentanza per euro 975,33 relative a: pranzo con Usrc, conferimento cittadinanza onoraria Ana, rinfresco incontro con commissario ricostruzione, presentazione P.S.R. convegno medico scientifico, commemorazione caduti. Pur prendendo atto del loro ridotto ammontare, in merito a tali spese si ricorda che: *"la spesa deve essere finalizzata direttamente al pubblico interesse: è, quindi, escluso che l'attività di rappresentanza possa configurarsi nell'ambito dei normali rapporti istituzionali e di servizio"; "una spesa di rappresentanza ... nozione a cui potrebbero in via astratta e nei limiti infra precisati essere ricondotte le spese per manifestazioni ... è da ritenere legittima ove sussista uno stretto legame con fini istituzionali dell'ente, e sia necessaria a promuovere l'immagine esterna dell'ente o ad intrattenere doverose relazioni istituzionali con soggetti esterni e non deve rispondere ad esigenze personali dell'amministratore o dei dipendenti"; ed ancora "già la definizione delle spese di rappresentanza, quali spese effettuate allo scopo di promuovere l'immagine o l'azione dell'ente pubblico, consente di ricavare il loro principale requisito: lo scopo, appunto, di promozione dell'immagine o dell'attività dell'ente. Ma occorre chiarire che le spese di rappresentanza devono possedere il crisma dell'ufficialità, nel senso che devono finanziare manifestazioni della pubblica amministrazione idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati, al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa."* (Cfr. delib. n. 70/2020/PRSE del 23 giugno 2020 – Sez. di controllo per il Piemonte).

L'Ente ha inoltre provveduto ad inviare su ConTe (prot. 1000 del 21 marzo 2024) il regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 2 febbraio 2024.

8. Organismi partecipati

Il Comune con deliberazione consiliare n. 7 del 2 febbraio 2024, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022. A tal proposito si ricorda che la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche è regolata dall'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 ss.mm.ii.. Secondo il comma 3 del citato articolo 20 *"I provvedimenti*

di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4". L'Ente, quindi, ha provveduto in ritardo all'approvazione del documento, rispetto ai termini previsti e questa Sezione di controllo richiama, ancora, l'attenzione sul corretto adempimento di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con il comma 7 che prevede "la mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti".

L'Oref nella relazione indica la deliberazione di Giunta di approvazione della ricognizione al 31 dicembre 2021 e nello specifico che *"l'Ente ha provveduto in data 22/12/2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Nella deliberazione n. 85 del 22/12/2022 è stato deliberato il mantenimento delle seguenti società, le quali svolgono servizio attività di centrale di committenza ausiliaria:*

- ASMEL CONSORTILE s.c.a.r.l.
- A.S.M. S.p.A.

Inoltre, si prende atto della dismissione delle partecipazioni in ACIAM S.p.A., così come specificato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 24/08/2020". Tali indirizzi sono comunque confermati nella deliberazione consiliare n. 7 del 2 febbraio 2024.

L'Ente con nota acquisita a protocollo n. 353 del 29 gennaio 2024, sulla base delle prescrizioni indicate nella 281/2023/PRSP, ha inoltre indicato che *"per quanto concerne il mancato rispetto della normativa del TUSP, art. 20, si precisa che il Comune di Campotosto, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del Sisma 2009 e del Sisma Centro Italia del 2016 -2017, con l'80 % degli immobili danneggiati, tra cui il crollo della Sede Municipale, e con gli uffici dislocati all'interno di vari piccoli containers, con a quella data solo un dipendente interno assunto a tempo indeterminato, non ha un Segretario assegnato e pertanto non sempre si riesce a convocare un Consiglio Comunale entro il 31 dicembre. Pertanto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 28.12.2021 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2020 ex art.20 D.lgs. 19.08.2016 n.175, come modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 Approvazione", si è provveduto ad approvare la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2020; con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 22.12.2022 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2021 ex art. 20 D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Approvazione", si è provveduto ad approvare la*

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2021 e successivamente confermata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'08.09.2023 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2021, ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 - Presa d'atto e approvazione".

La tabella che segue indica le partecipazioni dirette ed indirette detenute dall'Ente e quanto disposto nella relazione tecnica.

Tabella 8 – Elenco partecipazioni.

PARTECIPATA	% partecipazione	Esito rilevazione
Asmel scarl	0,013	mantenimento
Asm spa	0,010	mantenimento
Aciam spa	0,30	dismissione
Asmea srl	Partecipazione indiretta da Asmel scarl 90 per cento	dismessa da luglio 2022

Fonte: Deliberazioni di Giunta comunale n. 7 del 2 febbraio 2024

Infine, l'Oref nella relazione all'esercizio 2022 ha precisato che "L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J) del d.lgs.118/2011, verifica che non sussistono rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, di conseguenza viene meno la necessità di procedere alla verifica della conciliazione."

9. Indebitamento

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, riportato sul questionario e nella relazione, è del 0,75 per cento; è stato quindi rispettato il limite previsto dall'art. 204 Tuel. La tabella seguente indica il debito contratto.

Tabella 9 – Totale debito contratto

		2022
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	140.891,35
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022 (comprese le estinzioni anticipate)	-	38.324,51
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	-
TOTALE DEBITO	=	102.566,84

Fonte: Relazione e questionario organo di revisione al consuntivo 2022

Per quanto riguarda gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, si registrano i seguenti valori.

Tabella 10 – Oneri finanziari e quota capitale

	2022
Oneri finanziari	11.078,31
Quota capitale	27.246,20
TOTALE	38.324,51

Fonte: Relazione organo di revisione al consuntivo 2022

10. Parametri deficitari

Dall'analisi dei parametri deficitari indicati su Bdap, si evince il mancato rispetto, nell'esercizio in esame, dei limiti imposti dalla vigente normativa per l'indicatore 2.8 (*Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente*) minore del 22 per cento e l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (*referito al totale delle entrate*) minore del 47 per cento.

Occorre sottolineare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale costituisce un indice di criticità della tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria e pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una criticità che richiede l'adozione di concrete misure correttive.

11. Debiti fuori bilancio

Nella relazione al rendiconto l'Oref precisa che *"nel corso del 2022 non risultano né riconosciuti, né finanziati, debiti fuori bilancio"*. Questa Sezione invita sempre l'Amministrazione comunale ad un'attenta ricognizione e valutazione delle potenziali passività, già presenti oppure al rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria.

12. Trasparenza

L'Ente con nota acquisita a protocollo n. 353 del 29 gennaio 2024, sulla base delle prescrizioni indicate nella 281/2023/PRSP, ha precisato che *"per quanto concerne il rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione si conferma che gli stessi sono stati assolti, in particolare per quanto concerne la pubblicazione sul sito internet del Comune di Campotosto i dati sono stati caricati nella sezione "Amministrazione Trasparente/ Bilanci/ Bilancio preventivo e consuntivo". Inoltre, si è proceduto anche ad inviare ed a caricare gli atti di Bilancio sul Portale BDAP secondo la normativa vigente"*.

Una carenza documentale è stata segnalata successivamente con nota istruttoria prot. 689 del 27 febbraio 2024, relativa all'esercizio 2022 e questa Sezione, pertanto, richiama nuovamente l'Amministrazione al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed in particolare al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, e dell'articolo 31 del suddetto decreto legislativo.

Dalle relazioni dell'Oref risulta che l'Ente *"non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139, d. lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili"*. Nella nota del 25 marzo 2024, protocollo n. 1036, nel confermare la mancata nomina viene precisato che *"sarà cura dell'amministrazione comunale effettuare al più presto tale adempienza"*.

13. Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio

Considerato che, come messo in evidenza dalla Sezione delle Autonomie, i dati di cassa risultano quelli più idonei per il monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria attuale (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR) e che l'eventuale adozione di provvedimenti imponenti l'adozione di misure correttive non può prescindere dall'analisi dell'*"attuale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente locale"* (SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020), il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno verificare la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle delle banche dati disponibili, alla data del 31 dicembre 2023, nonché l'eventuale ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 26 marzo 2024, relativa ai dati al 31 dicembre 2023, emerge che:

- gli incassi diminuiscono da euro 15.613.649,88 del 2022 ad euro 8.380.104,88 del 2023; si riscontra un ammontare delle entrate del Titolo 1 *"Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"* (da euro 282.492,79 nel 2022 ad euro 330.848,86 nel 2023) e del Titolo 3 *"Entrate extratributarie"* (da euro 325.808,09 nel 2022 ad euro 362.572,71 nel 2023). Il Titolo 4 *"Entrate in conto capitale"*, invece, scende da euro 14.373.708,39 del 2022 ad euro 7.078.617,75 nel 2023.
- i pagamenti aumentano da euro 4.504.958,72 del 2022 ad euro 8.536.595,07 nel 2023.
- dall'analisi del prospetto *"disponibilità liquide"* (dicembre 2023) emerge un fondo di cassa per euro 14.862.860,11, in diminuzione rispetto all'importo al 1° gennaio (euro 15.019.350,30). Sono inoltre presenti euro 78.684,40 per *versam. c/o contab. spec. non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese*.

Si raccomanda di prestare attenzione a tale partita al fine di trasferire le somme sul conto di tesoreria per la successiva contabilizzazione.

Desta, inoltre, preoccupazione il notevole ritardo con cui è stato approvato il rendiconto 2023, problematica segnalata con l'esposto dei consiglieri dell'Ente, acquisito a protocollo n.2254 dell'8 luglio 2024, che chiede *"senza indugio i provvedimenti urgenti necessari e di competenza al fine di una normale ripresa dell'attività amministrativa-contabile del comune di Campotosto"*. Si prende atto delle successive comunicazioni, prot. 2548 dell'8 agosto della Prefettura dell'Aquila la quale *"rappresenta che con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 2.8.2024 il Comune di Campotosto ha provveduto all'approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione anno 2023 che in pari data è stato trasmesso al Revisore dei Conti per il parere di competenza"*; la nota prot. 2613 del 9 agosto 2024 dell'Ente che si dice in attesa del parere del revisore per convocare il

Consiglio comunale per l'approvazione e la successiva nota della Prefettura dell'Aquila, acquisita a protocollo n. 3343 del 15 ottobre 2024, che precisa come *“con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 27.9.2024 il Comune di Campotosto ha approvato il Rendiconto della Gestione anno 2023 e, in pari data, con la Deliberazione n. 9 ha approvato l'Assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024”*.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

in merito alle criticità evidenziate nella deliberazione 281/2023/PRSP ed alle informazioni fornite dall'Ente in data 29 gennaio 2024 (prot. 353) e 25 marzo (prot. 1036), anche l'esercizio in esame evidenzia ancora una situazione problematica riconducibile, tra l'altro, all'elevato volume di residui attivi, alla mancata quantificazione del FPV, al ritardo nel rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. 175 del 2016 ed al corretto inserimento dei dati contabili nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Per l'effetto quindi, l'Ente è tenuto:

- all'osservanza dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
- al rispetto dei termini di legge relativamente all'approvazione del rendiconto di gestione;
- al rispetto della normativa sull'armonizzazione contabile in riferimento alla predisposizione dei cronoprogrammi di spesa ed alla corretta quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- ad adottare misure organizzative al fine di migliorare il livello della riscossione delle entrate proprie e velocizzare la riscossione (sia ordinaria che coattiva) al fine di conseguire un aumento della capacità di spesa;
- a provvedere, in sede di riaccertamento ordinario, ad una più approfondita ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza;
- all'adozione nei tempi e nelle modalità stabiliti per legge degli atti previsti in merito alla ricognizione delle partecipazioni pubbliche;
- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

Questa Sezione provvederà a monitorare l'adeguatezza delle misure intraprese con riferimento alle criticità rilevate, valutando i relativi riflessi sui futuri bilanci sottoposti al controllo.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Campotosto (AQ).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato, nella Camera di consiglio del 6 novembre 2024.

Estensore
Chiara GRASSI
f.to digitalmente

Presidente
Ugo MONTELLA
f.to digitalmente

Depositata il
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO